

La cooperativa Prisma trova casa

Nuova sede in via San Francesco d'Assisi grazie al contributo di numerose fondazioni del territorio: da vent'anni segue persone con sofferenza psichica

NOVARA (brt) Verrà inaugurata il 5 maggio, se non ci saranno intoppi, la nuova sede della cooperativa sociale onlus Prisma, da oltre vent'anni attiva nella riabilitazione delle persone colpite da sofferenza psichica. A fine mese la consegna dell'immobile in via San Francesco d'Assisi a Novara. «A dicembre del 2009 - ha raccontato **Roberto Mari**, responsabile della Prisma - l'Asl ci impose la restituzione del laboratorio da noi utilizzato in viale Roma 7 per effettuare i lavori di restauro destinando poi l'immobile al nuovo centro integrato dei servizi. Con l'aiuto di **Mario Minola**, allora dirigente dell'Asl, abbiamo coin-

volto le fondazioni presenti sul nostro territorio, oltre che banca Prossima del gruppo Intesa. A questi si è aggiunto **Gianfranco Montipò** che ha curato lavori di realizzazione del nostro nuovo laboratorio».

Presenti alla conferenza stampa **Luciano Chiesa** per banca Prossima, **Gianfranco Montipò**, **Anna Belfiore** della fondazione Banca Intra, l'ex senatore **Ezio Leonardi** per la fondazione Comunità del novarese, **Franco Mittino** per il dipartimento di salute mentale di Novara, **Roberto Drago** per la fondazione De Agostini e **Franco Zanetta** per

la fondazione Banca popolare di Novara per il territorio.

«Oggi sono più di 15 le persone che seguiamo - ha aggiunto Mari - con l'obiettivo non solo di recuperarle, ma anche di reiserirle nella società attraverso l'insegnamento di abilità manuali e aspetti pratici della vita, così che possano affrontare il mondo esterno con successo. Svolgiamo lavori di legatoria e confezionamento articoli regalo, oltre che pulitura e lucidatura metalli». Riconosciuta da tutti la grande sinergia avuta tra le fondazioni del territorio che ha portato a ottenere un ottimo risultato.

Roberto Brivittello

